

23 settembre 2014

Gli Its buon lasciapassare per il lavoro: il 65% dei diplomati è già occupato

di Claudio Tucci

Gli Its, le super scuole di tecnologia post diploma, alternative all'università, confermano di essere un buon lasciapassare per il lavoro: il 65 per cento circa degli studenti diplomati ha già un lavoro. E dal 2015 per gli istituti tecnici superiori arriverà una novità assoluta: saranno valutati e il 10 per cento del finanziamento pubblico sarà attribuito su base premiale. Oggi al ministero dell'Istruzione, il sottosegretario Gabriele Toccafondi, assieme all'assessore all'Istruzione della regione Toscana, Emmanuele Bobbio, al dg del Miur, Carmela Palumbo, e al presidente dell'Indire, Giovanni Biondi, è stato presentato il nuovo sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi Its (dopo l'accordo Stato-Regioni raggiunto lo scorso 5 agosto).

I numeri sugli Its

I numeri sugli Its sono ancora di nicchia. Ma molto promettenti: oggi si contano 74 fondazioni Its (10 di nuova costituzione) ed è forte la presenza delle imprese (510). Al 31 dicembre 2013 sono stati attivati 231 percorsi e 4.800 corsisti. Che aumenteranno: più 100 nuovi percorsi e 2mila corsisti per il 2014. I percorsi conclusi sono 107 con 1.968 diplomati e su un campione di 68 corsi (1.214 diplomati) risulta già occupato il 64,66 per cento dei corsisti.

Arriva la pagella

La novità che arriverà dal 2015 è la pagella e una ripartizione dei fondi su base premiale. Sono stati scelti i criteri di misurazione e un grande peso è stato dato a indicatori "collegati al lavoro" (il tasso di occupazione, la coerenza del lavoro trovato con il titolo di studio e la permanenza per più mesi nella impresa). Gli Its che totalizzeranno più di 70 punti riceveranno il premio. La torta da spartire - in base alla premialità - è di circa 1,6 milioni di euro (il 10 per cento degli stanziamenti pubblici totali). Un piccolo passo. Ma è la prima volta che valutazione e merito entrano nel sistema scolastico.

23 settembre 2014